

Confesercenti, il nuovo presidente aretino illustra le priorità: stop alla grande distribuzione, sostegno agli operatori e sicurezza

Mario Landini: "Con il turismo possibili 100 milioni di Pil e 3.000 posti di lavoro in più"



"Un onore ricoprire questo incarico. Mi impegnerò per tutela e sviluppo delle piccole imprese"

Mario Landini. Da trent'anni in associazione, è il nuovo presidente e raccoglie il testimone da Barbara Brogi

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Mario Landini al timone Confesercenti. Cambio al vertice dell'associazione di categoria. A Barbara Brogi succede Landini che rimarrà in carica fino al 2021. L'elezione è arrivata all'unanimità durante l'assemblea provinciale, dopo un lungo percorso associativo che ha coinvolto tutte le strutture territoriali e di categoria chiamate al rinnovo degli organi dirigenziali dell'associazione. E così dopo cinque assemblee nel territorio, 12 assemblee delle varie categorie in cui è organizzata Confesercenti, è arrivata l'elezione al termine dell'assemblea provinciale.

Per il neo presidente Mario Landini "è un onore ricoprire il prestigioso incarico di una realtà qual è Confesercenti. Ringrazio i soci che mi hanno dato fiducia e mi complimento con il presidente uscente Barbara Brogi per quanto fatto fino ad oggi". Negli ultimi anni Mario Landini ha ricoperto la carica di

Convocata la quinta Commissione consiliare dalla presidente Carletti per giovedì 16 marzo "Vertenza personale comunale: il momento della soluzione"

► AREZZO - Nella vertenza del personale del Comune di Arezzo "è il momento della soluzione". Lo dichiara Giovanna Carletti, presidente della V commissione.

"Ho inteso convocare la commissione personale - dice la Carletti - perché il Consiglio Comunale, seppur in questa sua articolazione ristretta, sia informato sullo stato della vicenda che coinvolge il pagamento del salario accessorio dei dipendenti. I

consiglieri potranno così sentire dai rappresentanti della Rsu la voce del personale, su questa e altre problematiche, e daranno così seguito all'impegno preso di ascolto dei sindacati, com'era stato richiesto da questi ultimi.

Personalmente - conclude la Carletti - ho seguito la vicenda che oramai si trascina dall'ottobre scorso e ritengo sia giusto giungere a una conclusione. Occorre comunque riconosce-

re che l'amministrazione si sta impegnando concretamente per raggiungerla. Evidentemente serve uno sforzo o ulteriore per garantire ciò che ai dipendenti spetta e metterli così nelle condizioni di svolgere al meglio il lavoro di erogazione dei servizi ai cittadini".

Appuntamento per giovedì 16 marzo alle 14,30 nella Sala Giostra del Saracino di palazzo comunale. ◀

presidente dell'area aretina ed è stato vice presidente di Confesercenti Arezzo. "Sono parte di questa associazione da oltre trent'anni - ha ricordato Landini - e ne conosco le potenzialità. La nostra è l'associazione delle piccole imprese, che devono essere tutelate anche tramite limitazioni all'apertura della grande distribuzione, delle medie superfici e della vendita sul

web da qualsiasi parte del mondo arrivi. Non possiamo continuare a veder abbassare le saracinesche nei centri storici".

Per Landini: "vetrine chiuse, vetrine polverose, vetrine abbandonate, strade vuote, strade tristi, strade poco illuminate, strade senza socialità: questo è il frutto della crisi del commercio e la sua missione sarà quella di invertire il

trend. È necessario che la politica se ne accorga, prima che sia troppo tardi. Questa è la battaglia che la Confesercenti dovrà fare nei prossimi anni. Perché la crisi non è un fatto raccontato, o letto o ascoltato alla tv. È una realtà che le nostre imprese vivono tutti i giorni anche nelle nostre città". Tra gli obiettivi di Landini ci sono anche la crescita del turismo in città e la

sicurezza: "Sono dell'opinione che nei prossimi quattro anni dovremo lanciare forte e chiara la parola d'ordine che lo sviluppo della nostra provincia può esserci solo e soltanto se si sviluppa il turismo. I settori tradizionali che hanno caratterizzato lo sviluppo economico aretino, oggi, per ragioni legate al commercio mondiale, difficilmente ritroveranno il vigore degli

anni d'oro del grande sviluppo di Arezzo degli anni 70-80. Se solo riuscissimo nei prossimi anni a far crescere, e voglio essere ottimista, di 1 milione di presenze turistiche, avremmo 100 milioni di Pil in provincia in più all'anno, e 2-3.000 occupati in più, che non risolverebbero i problemi della disoccupazione ma darebbero un contributo importante e significativo".

Landini ha poi a cuore, il problema della sicurezza. "Confesercenti non rinuncia a una provincia sicura. Per questo dobbiamo mantenere alta la voce su questi temi. Non è allarmismo chiedere sicurezza, telecamere, decoro e maggiori controlli. È semplicemente chiedere quello di cui hanno diritto le imprese e le famiglie". Sarà quindi un mandato impegnativo per Landini che si troverà anche ad accompagnare l'associazione di categoria anche nel virtuoso percorso di aggregazione della cosiddetta Toscana del Sud, unendo Arezzo con le consorelle di Siena e di Grosseto. ◀